



Città di Legnano

**COMMISSIONE CONSILIARE 1
AFFARI GENERALI - QUOTIDIANITA' E SVILUPPO ECONOMICO
DEL TERRITORIO**

Verbale n. 3 del 20.04.2021

Il giorno martedì 20.04.2021 alle ore 18.00, si è riunita in videoconferenza, la Commissione consiliare permanente 1, convocata dal Presidente della Commissione, Avv. Anna Pontani, con lettera prot. n. 20930 del 13/04/2021, per la trattazione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (n. 2 del 17.03.2021);
2. Regolamento sedute Consiglio Comunale in videoconferenza – espressione parere;
3. Indirizzi del Consiglio Comunale per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni – art. 42, comma 2, lettera m) e art 50, comma 8, del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000, espressione parere;
4. Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Legnano e il Comune di Solaro per la gestione associata del servizio di segreteria- espressione parere;
5. Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente della Commissione, Avv. Anna Pontani.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Silvia Pincioli, istruttore direttivo amministrativo in servizio presso l'Ufficio CUC.

Fatto l'appello, risultano presenti i signori:

| COMMISSIONE 1 | Voto ponderale | Presenti | | Assente |
|-------------------|----------------|-------------|--------------------|---------|
| | | in presenza | in videoconferenza | |
| Pontani Anna | 4 | x | | |
| Pigni Giacomo | 5 | | x | |
| Silvestri Umberto | 5 | | x | |
| Monti Marta | 2 | | x | |
| Carvelli Stefano | 3 | | x | |
| Toia Francesco | 2 | | x | |

| | | | | |
|-------------------------|-----------|----------|-----------|----------|
| Grillo Gianluigi | 1 | | x | |
| Munafò Letterio | 1 | | x | |
| Brumana Franco | 1 | | | x |
| Colombo Franco | 1 | | | x |
| TOTALE PONDERALE | 25 | 4 | 19 | 2 |

Partecipano altresì:

- il Segretario Generale - dott.ssa Sandra D'Agostino (in presenza);
- il Presidente del Consiglio Comunale – dott. Federico Amadei (da remoto);
- l'esperto designato da RiLegnano - sig. Davide Crepaldi (da remoto);
- l'esperto designato da Lista Movimento dei cittadini - sig. Stefano Quaglia (da remoto);
- il Capogruppo del gruppo consiliare "Lega Salvini Premier" – Avv. Carolina Toia (da remoto)

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara valida e aperta la seduta.

Punto 1 – Approvazione del verbale della seduta n. 2 del 17.03.2021.

L'approvazione del verbale è rimandata alla prossima seduta in quanto alcuni Consiglieri chiedono che venga integrato e meglio dettagliato.

Il Presidente chiede a tal fine di far pervenire in Segreteria le osservazioni.

Punto 2 - Regolamento sedute Consiglio Comunale in videoconferenza.

Il Presidente, avv. Pontani Anna, introduce il secondo punto all'ordine del giorno comunicando che il testo in trasmesso tiene conto delle osservazioni poste nella precedente seduta e del regolamento tipo dell'Anci. Chiede se vi siano ulteriori osservazioni.

Interviene il **commissario Carvelli Stefano** esponendo le seguenti osservazioni:

1) l'art 5, comma 3, prevede che l'accesso da remoto avvenga esclusivamente utilizzando il proprio nome e cognome, il termine esclusivamente comporta che se non fosse possibile tale modalità il Consigliere non può essere ammesso?;

Il Presidente precisa che tale modalità serve per identificare la persona, è una questione di ordine, se per qualche motivo tale modalità non fosse possibile ciò non determina l'assenza del Consigliere, in quanto verrà riconosciuto "de visu";

Il **commissario Carvelli Stefano** riscontra che il termine "esclusivamente" sembra escludere la possibilità del riconoscimento solo "de visu";

Interviene il **Segretario Generale** che propone di modificare il testo dell'articolo eliminando il termine "esclusivamente" e inserendo la frase "o comunque assicurando la riconoscibilità con la propria immagine".

2) l'art. 7, comma 5, il comma prevede l'utilizzo di un numero telefonico fisso a cui far riferimento nel caso di problemi tecnici che rendano impossibile il voto, questa modalità non appare adeguata, bisognerebbe prevedere una strategia di back-up,

anche perché la mancanza di collegamento impedisce di partecipare alla discussione, il telefono permette solo l'espressione del voto.

Il Presidente risponde che l'utilizzo del telefono fisso è una soluzione per ovviare a eventuali problemi tecnici in sede di voto, come lo sono la sospensione di 15 minuti per permettere di raggiungere il Comune o di trovare altre soluzioni.

3) art. 10, comma 2: è necessario che il consigliere dichiari prima della votazione che non intende partecipare alla votazione, non è più corretto che al momento della votazione il consigliere dica non voto, esco dall'aula.

Il Commissario Munafò Letterio, concorda con il Commissario Carvelli sul fatto che si debba dichiarare il non voto al momento della votazione e non prima.

Interviene il **Segretario Generale**, dire non voto equivale ad uscire dall'aula, e quindi lo deve dichiarare prima.

Il Commissario Letterio Munafò ribadisce che il "non voto" non vada conosciuto prima della votazione stessa.

Il Presidente, propone di modificare il comma 2 come segue: *"il consigliere che non intendesse partecipare alla votazione lo deve espressamente dichiarare al momento in cui viene chiamato per il voto"*.

4) all'art 9, comma 8, propone di sostituire il termine "chat" con "piattaforma di videoconferenza in uso", la proposta viene condivisa dal **Presidente** e dal **Segretario Generale**;

5) l'art 11, comma 2, secondo periodo prevede che la registrazione della seduta sostituisca la trascrizione a verbale: le due cose non possono essere alternative anche perché la trascrizione rende più agevole la ricerca dei vari interventi;

il Presidente riporta che tale previsione è tratta dallo schema Anci;

Vi è discussione sul punto in cui intervengono i **Commissari Francesco Toia**, e **Letterio Munafò** a favore della trascrizione e il **Commissario Giacomo Pigni** a favore della sola registrazione, che taglierebbe anche i costi della trascrizione;

Interviene infine il **Segretario Generale** che ribadisce che tale indicazione è stata tratta dallo schema di regolamento dell'Anci e che comunque si può eliminare, il **Presidente** dà atto pertanto che verrà eliminato tale periodo del comma 2 dell'art. 11.

Interviene l'**esperto Stefano Quaglia** per chiedere i seguenti chiarimenti:

1) quando si verifica il caso previsto dall'art. 10, comma 3, punto b), ossia quando il Presidente del Consiglio può rimandare l'esito della votazione perché la stessa può alterare le posizioni assunte nella seduta del Consiglio Comunale?;

Risponde il **Segretario Generale** dicendo che il Presidente del Consiglio per evitare che la mancanza di alcuni consiglieri, dovuta a problemi tecnici di connessione, possa alterare le posizioni assunte durante la seduta del Consiglio può rimandare la votazione;

2) se la lettera g), del comma 1, dell'art. 3 rimane nel testo in approvazione, dato che è evidenziata in giallo;

Risponde il **Presidente** dicendo che rimane, la sottolineatura è un refuso;

Interviene il **Commissario Letterio Munafò** in merito all'art. 10, comma 3, punto b), dicendo che è una previsione inutile in quanto se manca il numero legale non si vota, questa previsione dell'Anci appare eccessiva e porta ad un appesantimento delle regole delle sedute consiliari;

Interviene il **Presidente**, precisando che l'ipotesi di cui alla lettera b) si potrebbe avere quando tutta o gran parte della maggioranza o della minoranza non riescano a votare per motivi tecnici di connessione;

Interviene il **Commissario Stefano Carvelli**, dicendo che questa previsione è dovuta ad una mancanza di sistema di backup, se ci fosse, non ci sarebbero problemi di connessione dovute ai singoli operatori dei consiglieri;

Interviene il **Commissario Umberto Silvestri** dicendo che, a suo avviso, l'articolo in oggetto non riguarda al caso in cui manca il numero legale ma l'ipotesi in cui vi è squilibrio tra maggioranza e minoranza; per esempio quando durante la discussione erano chiare le posizioni dei due schieramenti, ma al momento della votazione per motivi tecnici di una parte l'esito della votazione possa venire alterato;

Interviene il **Commissario Francesco Toia** che non condivide l'interpretazione del Commissario Silvestri, in quanto è facoltà della maggioranza/minoranza variare gli equilibri, concorda sul punto il **Commissario Munafò Letterio** aggiungendo inoltre che non vi è motivo per cui il Presidente debba rimandare l'esito della votazione quando vi è il rimedio di cui all'art 7 comma 5, ossia la possibilità di votare tramite telefono;

Il **Commissario Umberto Silvestri** chiede di approfondire cosa abbia voluto intendere l'Anci;

Il **Commissario Francesco Toia** chiede di rimandare la votazione sul regolamento per rivedere questo ed altri punti non chiari; chiede dove sono nella nuova versione i punti 8, 10 e 13 dell'art. 5 della precedente bozza?;

Risponde il **Presidente** dicendo che il nuovo testo è diviso per argomenti e che tali punti sono stati inseriti negli articoli 7 e 9;

Il **Commissario Francesco Toia**, chiede chiarimenti sull'art. 7, punto 7, lettera a) in particolare sul caso di "assente giustificato";

Il **Presidente** risponde che un consigliere sarà considerato "assente giustificato" solo dopo che anche il tentativo di collegamento telefonico sarà fallito;

Il **Segretario Generale** propone di modificare la lettera in questione come segue: dopo la parola teleconferenza si aggiunge *"in alternativa il Presidente del Consiglio potrà disporre una breve sospensione dei lavori, esperire il collegamento come previsto dall'art. 7 comma 5 e nel caso in cui fosse impossibile anche tale soluzione il consigliere verrà considerato assente giustificato"*;

Interviene l'esperto **Davide Crepaldi** che fa presente che ad un certo punto il Presidente dovrà comunque procedere e decidere se il Consigliere è assente o meno e dunque proseguire;

Il **Presidente** propone dunque di votare il regolamento avendo esaminato tutte le osservazioni poste;

Interviene **Commissario Stefano Carvelli** chiedendo di rimandare la votazione come richiesto anche dai Commissari **Francesco Toia** e **Letterio Munafò**;

Interviene il **Commissario Letterio Munafò** che chiede ulteriori precisazioni sul punto b), del comma 3, dell'art.10;

Il **Presidente** risponde che anche quanto previsto del comma in oggetto si può risolvere richiamando l'art 7, comma 5, che le altre osservazioni sono state recepite, che il testo odierno è stato rivisto alla luce del testo Anci e che dunque si può votare;

Interviene il **Commissario Giacomo Pigni** che concorda sul passare alla votazione;

Interviene il **Commissario Francesco Toia**, ribadendo che vi sono ancora punti poco chiari e che non capisce l'urgenza di votare Regolamento;

Risponde il **Commissario Giacomo Pigni** specificando che non si tratta di "urgenza", ma che questa è la seconda riunione della Commissione sul punto, che il testo in approvazione è stato modificato in base alle osservazioni poste nella precedente riunione e aggiornato all'ultima versione Anci e che in ogni caso, se vi fossero ancora dubbi, questa è la sede per chiarirli e procedere alla votazione; propone con riferimento al comma in parola di inserire il richiamo all'art 7, comma 5;

Concorda sulla modifica il **Presidente**;

Interviene l'esperto **Davide Crepaldi**, specificando che il comma in questione consente al Presidente del Consiglio di decidere di sospendere la votazione nel caso in cui, per motivi di connessione al momento della votazione, uno o più consiglieri siano impossibilitati a votare, alterando così gli equilibri che si erano formati durante la discussione;

Interviene **Commissario Umberto Silvestri** dicendo che l'intervento di Crepaldi ha accreditato la sua interpretazione e che se permangono ancora dubbi si può votare articolo per articolo;

Interviene il **Commissario Stefano Carvelli** dicendo che non è d'accordo su votare i singoli articoli, e ribadisce di rimandare la votazione alla prossima seduta;

Interviene il **Presidente** che per dirimere la questione propone di togliere il comma 3 dell'art 10 scritto in rosso perché comunque vi sono già i rimedi previsti all'art. 7;

Viene posto in votazione il Regolamento con le modifiche sopra evidenziate di cui agli articoli:

- art. 5 comma 3;
- art 7, comma 7, lettera a);

- art. 9, comma 8;
- art. 10, comma 2;
- eliminato il comma 3 in rosso dell'art 10;
- eliminato il secondo periodo del comma 2, dell'art. 11.

Commissari presenti: 8 - Voto ponderale: 23

Voti favorevoli: 4 - Voto ponderale: 16

Voti contrari: 4 - Voto ponderale: 7

Astenuti: 0 - Voto ponderale: 0

La proposta è approvata.

Punto 3 - Indirizzi del Consiglio Comunale per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni – art. 42, comma 2, lettera m) e art 50, comma 8, del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000

Introduce l'argomento il **Segretario Generale** dicendo come questa è una delibera obbligatoria prevista dalla legge in particolare dagli articoli 42, comma 2, lettera m) e art 50, comma 8, del TUEL; si tratta di un aggiornamento necessario in quanto la delibera in essere è precedente al TUEL del 2000;

Interviene il **Commissario Letterio Munafò** chiedendo come mai se vi è già una delibera sull'argomento, vigente e valida, ne vada approvata una nuova;

Risponde il **Segretario Generale** ribadendo che è necessaria una nuova delibera in quanto è un adempimento di legge, in particolare l'art 50 prevede che entro 45 giorni dall'insediamento del Sindaco, vengano stabiliti i criteri per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

Riscontra il **Commissario Letterio Munafò** che ad oggi sono passati 150 giorni dall'insediamento del Sindaco;

Risponde il **Segretario Generale** che è un atto dovuto, per far sì che i futuri avvisi abbiano il richiamo alle norme vigenti;

Interviene il **Commissario Francesco Toia**, chiedendo quali sono i rischi in cui si incorre in caso di non adempimento;

Risponde il **Segretario Generale** specificando che, indipendentemente dal fatto che se ci siano o meno "sanzioni", è un obbligo di legge e dunque bisogna adempiere affinché i bandi ed avvisi siano inattaccabili;

Interviene il **Commissario Francesco Toia** chiedendo se le nomine sino a qui adottate sono illegittime;

Risponde il **Segretario Generale** chiarendo che le nomine sole legittime in quanto i bandi, seppur richiamando nome superate, contengono gli stessi criteri di incompatibilità e candidabilità delle norme vigenti, cambia solo il riferimento normativo;

Viene posta in votazione il la delibera in oggetto:

Commissari presenti: 8 - Voto ponderale: 23
Voti favorevoli: 4 - Voto ponderale: 16
Voti contrari: 4 - Voto ponderale: 7
Astenuti: 0 - Voto ponderale: 0.

La proposta è approvata.

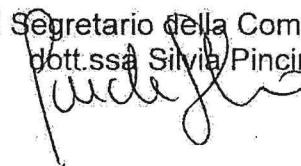
Il **Presidente** comunica che il punto 4 è rinvia in quanto al momento la convenzione di Segreteria tra i Comuni di Cormano e Solaro non è ancora sciolta e pertanto occorre attendere che venga sciolta;

Interviene il **Commissario Stefano Carvelli** chiedendo per il futuro che se un punto viene rinvia venga data opportuna preventiva notizia ai Commissari.

Non essendovi altri argomenti da discutere, il **Presidente** dichiara sciolta la seduta alle ore 19.53

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario della Commissione
dott.ssa Silvia Pincioli



Il Presidente
avv. Anna Pontani

